

IUAV - ARCHITETTURA

Marco Boaretto



Viste d'insieme del nuovo parco e dell'integrazione con il tessuto della zona produttiva.



Viste di dettaglio del parco e dell'integrazione con il Centro Servizi.

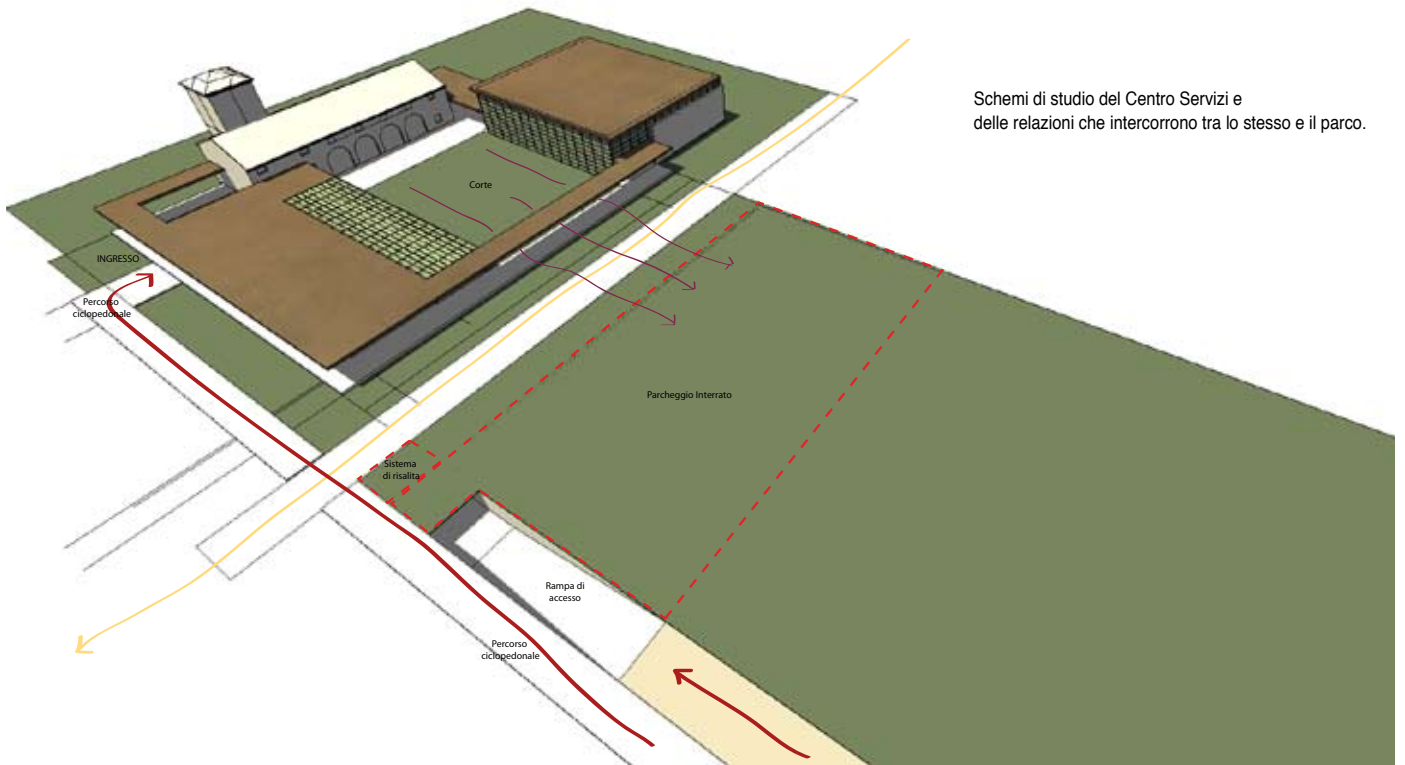
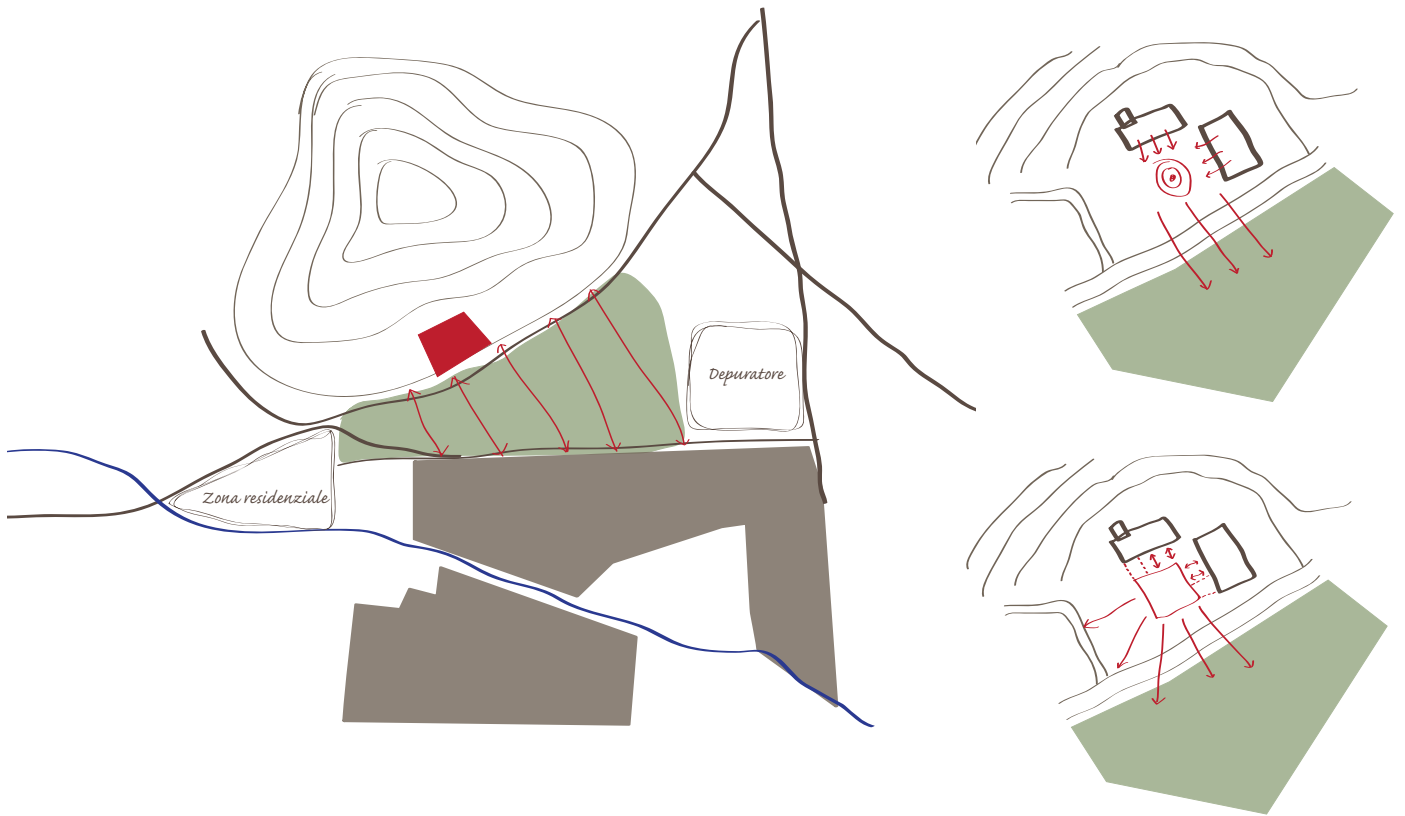


Parchi tra città e territorio

Il territorio dei colli euganei ha subito in questi anni una trasformazione urbanistica molto intensa. L'espansione di queste località nel territorio, elevando la loro importanza, ha anche portato a fenomeni di urbanizzazione intensa e discutibili, a volte a ridosso delle aree di pregio ambientale.

L'analisi di questa porzione di territorio individua la necessità di intervenire nei punti di contatto tra le diverse zone che caratterizzano la periferia della città di Abano e Montegrotto, al fine di creare una fascia territoriale che oltre a determinare un elemento urbano di controllo nei confronti dell'espansione urbana attuale e futura, possa anche significare un motivo di sviluppo e di forte miglioramento della qualità ambientale per chi in questi luoghi ci vive, ci lavora, o per chi sceglie questi luoghi come meta turistica.

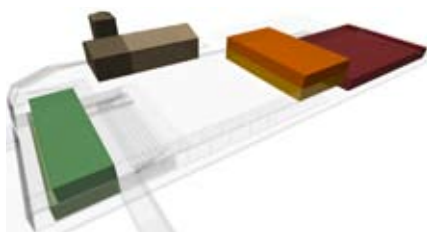
Questa fascia territoriale è dunque pensata come un vasto parco destinato a svilupparsi e a raggiungere la propria conformazione negli anni, abbracciando le identità che lo circondano: la Zona produttiva, i nuclei abitati, la città di Abano Terme, il paesaggio rurale e i Colli Euganei. L'area centrale del parco, tra la Zona produttiva e il Colle San Daniele, diventa il luogo dove collocare nuove funzioni di riferimento territoriale quali la progettazione del Centro Servizi. La parte centrale del parco è caratterizzata dall'accesso al Centro Servizi. In questo punto transita anche il percorso principale che attraversa longitudinalmente il parco, congiungendo i vari



Schemi di studio del Centro Servizi e delle relazioni che intercorrono tra lo stesso e il parco.

IUAV - ARCHITETTURA

Marco Boaretto



Schema funzionale

- Uffici
- Aule
- Bar
- Ristorazione
- Spazio espositivo
- Sala convegni
- Parcheggio



Viste di dettaglio del Centro Servizi: in evidenza il rapporto dell'edificio con la luce e con gli spazi verdi.

elementi urbanistici che si affacciano sul parco. Il percorso che collega la piazza con il Centro Servizi non è limitato ad un segno architettonico sul terreno, ma si esprime anche attraverso una serie di elementi naturali che guidano lo sguardo nella direzione del Centro Servizi.

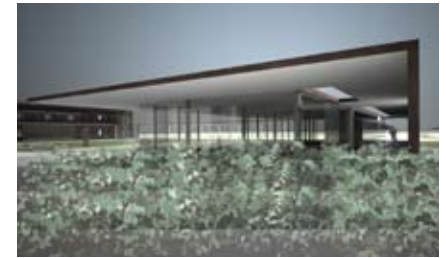
Si è scelto di caratterizzare questa parte del parco attraverso degli spazi che oltre a riprendere la densa naturalità che contraddistingue il territorio dei Colli Euganei, disegnino un collegamento funzionale del Centro Servizi all'ambiente circostante, costituito dalla Zona Industriale e dai nuclei residenziali e rurali. Il Centro Servizi gode infatti di una posizione di forte centralità e di un'ottima veduta sul territorio limitrofo. Ci si è quindi soffermati sul rapporto tra le parti nuove che si andranno a costruire e le permanenze.

Per quanto riguarda il nuovo volume che si va a costruire si è scelto di realizzarlo in parte interrato in modo tale da non apportare un impatto visivo troppo forte all'edificio rurale esistente, e in parte a quota terreno, andando ad abbracciare gli edifici esistenti con un elemento chiave del progetto.

È di fondamentale importanza anche il rapporto che viene a crearsi tra il volume di nuova costruzione e lo spazio interno che si trova tra i tre volumi, una sorta di luogo centrale attraverso il quale il complesso si rapporta verso l'esterno, verso il parco.

Laboratorio "Riqualificazione urbanistica del margine della Zona produttiva di Abano e Montegrotto Terme e progettazione di un Centro Servizi"

2009



Viste di dettaglio del Centro Servizi: in evidenza il rapporto dell'edificio con la luce e con gli spazi verdi.

Il Centro Servizi risulta avere uno strettissimo rapporto con la vegetazione e la naturalità in genere che caratterizzano il sito. E esso si confronta quindi non solo con la Zona Industriale prospiciente, ma anche con la densa massa boschiva del colle.

L'intervento sull'edificio rurale esistente è caratterizzato sia a livello concettuale sia a livello materiale da un notevole rispetto delle persistenze, e di conseguenza anche dalla valorizzazione delle stesse quale testimonianza rurale del sito. La facciata vetrata favorisce la trasparenza tra gli edifici e si presenta orientata a Sud-Est. Per questo motivo ha fin dall'inizio suggerito l'uso di una schermatura solare efficiente dal punto di vista energetico, e che insieme garantisca di ottenere un effetto estetico di leggerezza ed ordine.

Il contatto tra vecchio e nuovo si è deciso di interpretarlo mediante il rivestimento in acciaio Cor-ten. Le tinte cromatiche nell'insieme, generate dall'utilizzo del Cor-ten in combinazione con l'intonaco dell'edificio rurale, sono molto simili a quelle che caratterizzano gli edifici della Zona Industriale prospiciente. Per quanto riguarda il rivestimento del muro che separa l'edificio a destinazione uffici dalla strada che porta in cima al Colle San Daniele, si sono utilizzati particolari pannelli forati che da un lato garantiscono la privacy degli ambienti interni, dall'altro permettono un ottimo filtraggio della luce, dando un effetto scenico alla galleria ricavata tra la vetrata e tale elemento architettonico.